

Prot. 178

Cagliari, 05.02.2015

**PEC**

**Alla c.a.**  
**Responsabile dell'Area Tecnica**  
**Ing. Francesca Campus**  
**Via XXIV Maggio n. 7**  
**08010 SUNI (OR)**  
[protocollo@pec.comune.suni.or.it](mailto:protocollo@pec.comune.suni.or.it)

**OGGETTO: Avviso esplorativo manifestazione di interesse affidamento servizi attinenti all'incarico di progettazione esecutiva, d.l., misura e contabilità, redazione del certificato di regolare esecuzione, coordinamento della sicurezza nella fase di progettazione, esecuzione lavori di "MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAMENTO DELL'INDICE DI PRESTAZIONE ENERGETICA DEL MUNICIPIO - POR FESR 2007 – 2013**

Questo Ordine è venuto a conoscenza che Codesta Amministrazione ha in corso le procedure di affidamento dei servizi professionali, con selezione pubblica, indicati in oggetto. A tal proposito si rileva quanto segue.

1. All'avviso, non risulta allegata la *"procedura di calcolo per la determinazione del valore dell'incarico"*, così come disposto anche dall'art. 11 comma 18 della L.R. 5/2007.  
Non vengono infatti evidenziati i criteri per la stima del compenso ai sensi del D.M. 143/2013 (entrato in vigore il 21/12/2013) che individua i parametri per la determinazione del corrispettivo da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, parte II, titolo I, capo IV. Nel caso in specie infatti non risulta in alcun modo come si è giunti alla definizione dell'importo della prestazione dei servizi da porre a base di gara pari a € 32.109,71 nella categoria Id (da intendersi come attuale E.16 = Sedi ed Uffici di Società ed Enti, Sedi ed Uffici comunali, Sedi ed Uffici provinciali, Sedi ed Uffici regionali, Sedi ed Uffici ministeriali, Pretura, Tribunale, Palazzo di giustizia, Penitenziari, Caserme con corredi tecnici di importanza maggiore, Questura).  
In tal senso, del resto, l'art. 264, co. 1. lett. d) D.P.R. n. 207/2010 prescrive che la disciplina di gara per l'affidamento dei servizi di architettura ed ingegneria individui, tra l'altro, *"...d) l'ammontare presumibile del corrispettivo complessivo dei servizi, per le prestazioni normali, speciali e accessorie, compreso il rimborso spese, posto a base di gara, determinato con le modalità di cui all'articolo 262 e l'indicazione delle modalità di calcolo in base alle quali è stato definito detto ammontare"*.

Difatti, le stazioni appaltanti *“non possono limitarsi ad una generica e sintetica indicazione del corrispettivo, ma devono indicare con accuratezza ed analiticità i singoli elementi che compongono la prestazione ed il loro valore. L'importo a base di gara- le cui modalità di calcolo, con l'entrata in vigore del nuovo regolamento, dovranno essere espressamente indicate nel bando- dovrebbe trovare dimostrazione in un dettagliato computo delle attività che devono essere svolte e dei loro costi... La determinazione dell'importo a base di gara in ragione di una analitica indicazione delle singole componenti della prestazione professionale è, altresì, funzionale ad una più efficace verifica della congruità delle offerte, come evidenziato nel paragrafo che segue”* (cfr. AVCP, Determinazioni nn. 1/2006; 4/2007; 5/2010; negli stessi termini AVCP, Parere di pre-contenzioso n. 52 del 10.4.2013).

2. L'avviso risulta pubblicato sull'albo pretorio della stazione appaltante in data 02/02/2014 con scadenza 06/02/2015 ed il termine per la presentazione delle domande viene fissato esso pure in data 06/02/2015. La tempistica assegnata per la presentazione della domanda appare non conforme a quanto previsto dall'art. 267 comma 7 del D.P.R. 207/2010 primo capoverso che recita: *“L'indagine di mercato è svolta previo avviso pubblicato sui siti informatici di cui all'articolo 66, comma 7, del codice, nell'albo della stazione appaltante, nonché eventualmente sul profilo del committente, ove istituito, per un periodo non inferiore a **quindici giorni**.”* Nonostante vi sia l'esatto richiamo della succitata normativa nella determinazione n. 1 del 02/02/2015, tale tempistica non viene rispettata con la motivazione che si legge all'art. 6 dell'Avviso e nella succitata determina, ossia *“considerati i tempi ristretti per la predisposizione del progetto esecutivo”* fissati in *“30 gg dalla data di dalla data di ricezione dell'avvio del procedimento”* e quindi da consegnare entro il termine perentorio del 02/03/2015.

Certamente la ristrettezza dei tempi non è stata decisa a monte da Codesta Spett. le Amministrazione, ma appare evidente che il mancato rispetto della normativa in fase di pubblicizzazione si traduce in un'indebita restrizione della libera concorrenza nonché in una violazione del principio del favor participationis. A ciò si aggiunga che, posto che il sorteggio avvenga in data 09/02/2015 come scritto nell'avviso, e che nella medesima giornata i sorteggiati vengano invitati a presentare offerta per la avviare la procedura negoziata, nella fattispecie il termine minimo che gli deve essere assegnato per presentare l'offerta, è pari a dieci giorni ai sensi dell'art. 124 comma 6 lettera d) del D.Lgs. 163/2006. Di conseguenza, supposto che la pratica venga trattata con la massima urgenza, rimarrebbero circa una decina di giorni per redigere la progettazione esecutiva. A fronte delle suddette valutazioni si ritiene che il tempo assegnato per l'espletamento dell'incarico non sia in alcun modo congruo. Il ricorso alla motivazione della *“perdita del finanziamento”* non può essere in sé una giustificazione valida né tanto meno può diventare elemento penalizzante per i professionisti interessati a partecipare.

3. Per quel che concerne invece le modalità di presentazione della domanda, si rileva che l'art. 63, commi 3-bis e 3-ter del D.Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) prevede l'obbligo, a partire dal 1° gennaio 2014, per le pubbliche amministrazioni, di utilizzare **“esclusivamente:**

- *i canali e i servizi telematici, **ivi inclusa la posta elettronica certificata**, per l'utilizzo dei propri servizi, anche a mezzo di intermediari abilitati, per la presentazione da parte degli interessati di denunce, istanze e atti e garanzie fideiussorie, per l'esecuzione di versamenti fiscali, contributivi, previdenziali, assistenziali e assicurativi, nonché per la richiesta di attestazioni e certificazioni”;*
- *“servizi telematici o **la posta elettronica certificata** anche per gli atti, le comunicazioni o i servizi dagli stessi resi”.*

Analogamente, l'art. 65, co. 1-ter D.lgs. n. 82/2005 – inserito dall'art. 6, comma 1, lett. b) D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 - stabilisce che il mancato avvio del procedimento, da parte delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblico servizio, a seguito di istanze e dichiarazioni inviate dal cittadino per via telematica, con le modalità stabilite dal codice dell'amministrazione digitale (CAD): *“comporta l'insorgenza di responsabilità dirigenziale e disciplinare in capo al titolare dell'ufficio competente”.*

Orbene, alla luce del quadro normativo sopra delineato, si ritiene che le istanze dei partecipanti, **pervenute tramite pec debbano essere accettate**, contrariamente a quanto emerge dall'avviso in cui si precisa, all'art. 6, che *“E' ammessa la consegna a mezzo corriere, o direttamente a mano presso l'Ufficio Protocollo di questa stazione appaltante. (...)”*, senza mai citare la possibilità di utilizzo della posta certificata.

Del resto, *“l'inosservanza di una determinata prescrizione della lex specialis circa le modalità di presentazione dell'offerta implica l'esclusione del concorrente solo quando si tratti di clausole rispondenti ad un particolare interesse dell'Amministrazione appaltante o le stesse siano poste a garanzia della par condicio dei concorrenti e del correlato principio di segretezza delle offerte, giacché tra più interpretazioni delle norme di gara è da preferire quella che conduca alla partecipazione del maggior numero possibile di aspiranti, al fine di consentire, nell'interesse pubblico, una selezione più accurata tra un ventaglio più ampio di offerte (in termini, tra le tante, CdS, Sez. V, 28 settembre 2009, n. 5810; id., Sez. V, 8 settembre 2008, n. 4252; id., sez. V, 16 gennaio 2002, n. 226; TAR Lazio, Roma sez.III, 23 settembre 2010, n.32427 nonché TAR Umbria, 21 gennaio 2010, n. 26; AVCP, Parere n. 123 del 22 giugno 2011).*

In attesa di un Vostro sollecito riscontro si coglie l'occasione per ricordare che questo Ordine, con lo scopo di ridurre il contenzioso tra Amministrazione e professionisti e rendere più efficiente il processo di programmazione, progettazione e realizzazione delle opere pubbliche, ha istituito, in accordo con la Federazione Regionale Ordine Ingegneri, un gruppo di studio e di monitoraggio delle procedure di gara esteso a tutto il territorio regionale.

In tale ottica l'Ordine Ingegneri della Provincia di Cagliari è disponibile ad esaminare, preventivamente alla pubblicazione, i bandi per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura, al fine di esprimere parere non vincolante.

Si precisa che, qualora si fosse già provveduto all'affidamento di che trattasi, ovvero Codesta Amministrazione ritenesse di dover comunque procedere, questo Ordine Professionale invierà copia della presente all'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'adozione dei

provvedimenti di competenza e si riserva, in ogni caso, di richiedere l'accesso agli atti per la verifica della regolarità delle procedure ed, eventualmente, adire le vie legali.

La presente vale anche come informativa di cui all'Art. 243-bis del D.Lgs. n. 163.

Distinti saluti.

Il Presidente  
Gaetano Attilio Nastasi

